

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 18 Settembre

LA LEGGE SUI MINISTERI

Sulle colline della Brianza, della Bergamasca, della Bresciana, usano certe uccellate speciali che in lingua italiana si chiamerebbero paratai.

Il metodo della caccia in quei paratai sta nell'attirare gli uccelli che passano volando per l'aria a soffermarsi, a scendere sulle belle aiuole dell'uccellanda ove pare apprestata la più seducente pastura.

Appena l'uccellatore s'avvede di qualche stormo di fringuelli, di tordine ecc. che s'aggiri nei dintorni, egli tira la funicella e fa così saltare e svolazzare gli uccelletti a quella attaccati, i quali svolazzando e pigolando servono di richiamo a quelli che volano di fuori in libertà e che sedotti accorrono e scendono sulle aiuole del parataio, donde l'uccellatore bentosto cogli spauracchi li manda a insaccarsi nelle reti.

La legge per la creazione di nuovi ministeri a noi ha fatto sempre l'effetto di rammentarci la funicella e gli uccellini di richiamo di quei paratai. È un giocattolo, una seduzione per tenere a disciplina i seguaci del ministero e per attirare gli indiscolpiti, che, o si sono discostati o minacciano di allontanarsi dalle file ministeriali. — I nuovi portafogli da crearsi si rassomigliano cogli uccelletti attaccati per un anellino nascosto alla funicella e componenti il congegno di richiamo per l'uccellatore.

Che vi sia ragione alcuna seria di creare dei ministeri speciali per le poste, per i telegrafi — nessuno potrebbe sul serio sostenerlo. Si tratta sempre di servizi tecnici speciali, che non possono essere diretti con autorità e competenza se non da chi per lunga carriera fatta nell'uno o nell'altro di quei rami speciali, ne conosca a fondo tutti i congegni, tutto il meccanismo, e abbia altresì tanto per gli studi speciali quanto per l'esperienza lunga il corredo di cognizioni scientifico-tecniche richieste, per esempio, per l'amministrazione dei telegrafi.

Per uomini politici, per notabilità parlamentari quei portafogli o non dovrebbero essere che delle sinecure, dei canonicati semplici; oppure se veramente ci volessero metter le mani per dirigerli a modo loro, chi sa quali scompigli ne avrebbero a nascere.

Notisi di più che la creazione di tre o quattro ministeri nuovi porterebbe in pochi anni gravissimi oneri al bilancio. Il Ministero della Presidenza, senza alcuno portafoglio sarebbe creazione nuova affatto, discordante collo spirito e col meccanismo delle nostre istituzioni costituzionali. Sarebbe, e forse è questa la ragione per cui pare quella carica così stabilita sia vagheggiata dall'on. Depretis, l'imitazione del

Gran Cancelliere di Vienna, di Berlino di Pietroburgo. — Ma le nostre istituzioni non sono modellate su quel tipo e la creazione del Gran Cancelliere in Italia suscita le più allegre risate al solo annunziarla.

Che i portafogli attuali siano più che bastevoli, lo dimostra il fatto che, da vent'anni e più, non si è mai potuto avere un Ministero dove non si siano dovute insaccare, per fare il numero, delle mezze figure, delle mediocrità, ed anche delle vere nullità....

L'on. Depretis vuol giocare di furberia... cogli amici e cogli avversari politici. Ma vuol esser troppo furbo!

Quand'egli avesse creati anche venti portafogli e nominati venti ministri, vedrebbe radoppiarsi, triplicarsi il numero degli aspiranti dell'oggi che minacciano di venirgli avversari domani. E il giuoco, a conti fatti, si risolverebbe tutto a danno dell'uccellatore. Noi non abbiamo mai considerato quel disegno di legge come cosa seria. Credevamo perciò che non sarebbe stato ripresentato della nuova Legislatura. Ma poichè si è voluto ripresentarlo, facciamo voti perchè o sia un'altra volta messo da parte col sistema del rinvio, o sia inesorabilmente respinto. — I deputati non hanno compreso che Depretis vuol tener vivo quel progetto per accalparli? Non vedono che se avesse dato peso al progetto stesso avrebbe prima insistito per la sua approvazione?

I Gesuiti in Italia

Pubblichiamo, togliendoli alla Riforma, alcuni decreti riguardanti i Gesuiti e che in Italia dovrebbero avere forza di legge.

Sono documenti d'attualità per quanto il governo li abbia lasciati cadere in disusitudine.

Il decreto per l'antico regno di Piemonte, in data 25 agosto 1848, porta la firma del principe Eugenio di Carignano, come luogotenente del Re, ed è concepito in questi chiarissimi termini:

« Art. 1. »

La Compagnia di Gesù è definitivamente esclusa da tutto lo Stato; le sue case ed i suoi Collegi sono sciolti; ed è vietata ogni sua adunanza, in qualunque numero di persone. »

L'articolo 2 riguarda il passaggio dei beni e la loro destinazione.

« Art. 3. »

Gli individui addetti a quella Compagnia non regnicoli dovranno nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione della presente uscire dai confini dello Stato, a pena di essere espulsi; e, qualora dopo l'espulsione dallo Stato vi venissero nuovamente trovati, saranno passibili delle pene portate dalle leggi di polizia.

Art. 4.

I regnicoli addetti alla Compagnia dovranno nel termine di otto giorni dalla pubblicazione della presente legge, fare davanti all'autorità superiore di polizia della provincia, in cui si trovano attualmente, una dichiarazione di determinato e fisso domicilio. »

Ora chi non sa che i Gesuiti più intriganti e più ostili all'Italia appartengono a nazionalità straniere? A persuadersene, basta considerare che gli ultimi generali dell'ordine sono stati tutti forestieri.

Ebbene, quando mai si è pensato ad applicare in Piemonte e nelle altre contrade d'Italia, alle quali fu esteso, il decreto del 1848, che cacciava i Gesuiti di origine estera dal territorio nazionale?

Lorenzo Valerio, Commissario del Re, applicava nelle provincie delle Marche il decreto del Piemonte, disponendo così:

« In nome di Sua Maestà IL RE VITTORIO EMANUELE II Il governatore della provincia di Como Regio Commis.° gener.° straordinario nelle provincie delle Marche

Considerando la convenienza di adottare per queste provincie le leggi vigenti nel regno italico di Sardegna, salvo le modificazioni richieste dalle speciali circostanze in cui esse provincie si trovano;

Considerando che la Compagnia di Gesù fu principale appoggio del dispotismo ed impedimento continuo alle riforme eziandio puramente civili ed amministrative.

Considerando che poi noti principii che la reggono e per le ripetute esperienze sarebbe vano sperare da essa o dai suoi membri una franca adesione ai nuovi ordini politici che si inaugurano in queste provincie.

In virtù dei poteri conferitigli col decreto 12 settembre 1860

DECRETA:

Art. 1.

Avrà forma di legge nelle provincie delle Marche il decreto del 25 agosto 1848 del principe Eugenio di Savoia Carignano, luogotenente del Re. »

Ma sembrando che questo fosse poco, il Commissario per le Marche ordinava, all'art. 7 del suo decreto:

« È pure vietata qualunque corporazione casa od associazione che sotto qualsiasi denominazione dipenda dalla Compagnia di Gesù. »

Per la Sicilia fu pubblicato questo decreto:

ITALIA E VITTORIO EMANUELE

Giuseppe Garibaldi, comandante in capo le forze nazionali in Sicilia

Vista la legge del 2 agosto 1848

Considerando che i Gesuiti e i Ligurini sono stati nel triste periodo dell'occupazione borbonica i più validi fattori del dispotismo;

Sulla proposta del Segretario di Stato dell'Interno:

Udito il Consiglio dei Segretari di Stato;

DECRETA:

Art. 1.

Le corporazioni di regolari esistenti in Sicilia sotto il vario nome di Compagnie o Case di Gesù e del SS. Redentore sono sciolte.

Gli individui che le componevano sono espulsi dal territorio dell'Italia. I loro beni sono aggregati al demanio dello Stato.

Art. 2.

Il segretario di Stato dell'interno e della sicurezza pubblica e quello delle finanze sono incaricati, anche con particolare regolamento, della esecuzione del presente decreto.

Palermo 19 giugno 1860.

Il segretario di Stato e dell'interno e della sicurezza pubblica

F. CRISPI

Il dittatore G. GARIBALDI.

Coi decreti dell'11 settembre 1860 si confermarono a Napoli le misure adottate in Sicilia contro i Gesuiti.

Il bando che dal decreto del Piemonte era imposto ai soli Gesuiti stranieri; per le provincie del mezzogiorno estendevasi dunque a tutti i seguaci di Lolola, qualunque fosse il paese che avesse la sfortuna di essere la loro patria.

Anche il dittatore Farini faceva altrettanto nell'Emilia, col decreto del 29 giugno 1859, nel quale dichiarava:

La Compagnia di Gesù è definitivamente esclusa da tutto lo Stato.

Le sue case ed i suoi collegi sono sciolti ed è vietata ogni sua adunanza, in qualunque numero di persone.

Delle rendite che appartenevano ai Gesuiti, Luigi Carlo Farini si serviva per compensare i pochi preti che avendo favorito il movimento liberale, si erano buscate persecuzioni e vendette della Chiesa.

Gioacchino Pepoli, commissario nell'Umbria, decretava il 19 settembre 1860:

Il Regio Commissario gener. straordinario per le provincie dell'Umbria Considerato che alla residenza della Compagnia detta di Gesù in tutte le provincie d'Italia si è opposta sempre la opinione pubblica alla quale ottemperarono tutti i più saggi governi e perfino un Pontefice;

Considerando che conviene in pari tempo provvedere regolarmente circa l'espulsione di detta Compagnia, ed ai beni da essa posseduti...

E continuava disponendo che il decreto del Piemonte avesse forza di legge in tutta l'Umbria.

Dei beni che appartenevano all'odiato sodalizio il commissario Pepoli avrebbe voluto che traesse profitto l'insegnamento popolare; ma il suo lodevole intento fin quasi interamente dimenticato dal governo nazionale.

I governi provvisori avevano così interpretata la pubblica opinione; ma poi sono venuti al governo quelli che per liberare l'Italia dal dispotismo nulla avevano fatto, e avevano cercato di opporvisi; e i Gesuiti hanno, adagio adagio, ripreso l'antica e micidiale influenza.

Corriere Veneto

Da Cavarzere

17 settembre

FESTA DI BENEFICENZA

Fervet opus. — La Società « Circolo Democratico » darà nel giorno 19 andante grandi spettacoli a beneficio dei poveri.

Eccene il programma:

Alle ore 8 1/2 pom. vi sarà l'apertura del Teatro Comunale sfarzosamente illuminato a luce elettrica a cura del sig. Mantovani di Venezia e sotto la direzione del maestro Carraro verrà data un'Accademia Istrumentale.

Indi la « Società filodrammatica Adriese » darà una rappresentazione drammatica.

Nell'intermezzo avrà luogo una grande lotteria umoristica e l'estrazione di un revolver, una macchina da cucire, un orologio d'argento, un servizio per liquori.

Bravi bravissimi quei giovanotti!

Badoere. — In questa simpatica borgata ha luogo una lunga serie di spettacoli; inaugurasi il vessillo della locale Società Operaia; società che ha già acquistato una certa importanza fra le consorelle e per il numero dei soci e per il fondo cospicuo finora raccolto. A rallegrare le feste la banda cittadina di Noale darà nella grande piazza Umberto 1° un concerto:

Belluno. — Il Ministero avrebbe accolto favorevolmente la domanda della Camera di commercio di Belluno per istituire un ufficio di dogana quando verrà aperta all'esercizio la ferrovia. Il ministero ha invitato la Camera a procurare un locale adatto in prossimità alla stazione ferroviaria.

Neole. — Grandi feste si preparano a Meolo per domani, domenica, inaugurandosi la bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso; le organizzano una solerte Comitato. Principiano alle tre pomeridiane, si tratta di cuccagne svariata con premi di

versi, di corse umoristiche nei sacchi, pure con premi, ai quali concorreranno tutte le persone munite di biglietto d'ingresso al piazzale riservato. La sera ascensione di globi aerostatici, fuochi d'artificio e illuminazione fantastica del paese.

Interverrà la distinta banda musicale di Portogruaro.

Vittorio. — Una campana di circa 6000 libbre romane usci non è guari, dalla Fonderia dell'ing. De Poli per l'insigne collegiata di Airo (Marche).

Un giornale illustrato ne dà il disegno, lodevole sotto ogni riguardo ed elogia la fattura finitissima di questa bellissima campana, la prima di così gran mole fusa da quello stabilimento, che invero fa progressi nell'arte ed onora il paese.

Corriere Provinciale

Da Polverara

16 settembre.

CHOLERA E... QUALCOS' ALTRO

Pare un sogno, una illusione, ma pure l'è un fatto.

Questo piccolo villaggio, per oltre un mese, fu vittima del terribile morbo asiatico. L'86 sarà epoca memoranda nella sua storia, la tradizione lo ricorderà con orrore ai posteri. Il cholera questo terribile flagello venne a compiere la distruzione, o quasi, di famiglie intere, lasciando nello strazio genitori, vedove, orfani ed insomma tutto quel seguito che traggono seco tali misere combinazioni.

Ma quello che raccapriccia è il vedere in giornate di casi lagrimevoli, la negligenza da parte dei capi della nostra azienda Comunale, da far sorgere da ogni parte una voce unanime di biasimo. Polverara si sarà ormai convinta da quali uomini è amministrata.

La trascuratezza sanitaria ebbe principio col principio dell'invasione. Standosene il sindaco nella propria abitazione — in salvo dai microbi — prescriveva i provvedimenti suggeriti da inumana economia e lasciando fare il Segretario e... la Maestra.

Il Segretario sebbene dotato di buona volontà non poteva far di meglio, perchè nuovo al paese; e poi c'era... la maestra.

Qui non sequestrati (oppure di nome) e g' infermi giravano per le strade, entrando nelle case, nei negozi. Il bucato agli indumenti dei cholerosi veniva praticato dopo molti giorni. A lazzaretto venne destinato una piccola casupola diroccata, umida, buia. Avendo occorso farvi entrare un colpito da Cholera un vecchio pagliariccio ed una lacera copertina stesi a terra erano g' indumenti e mobiglia.

Le ordinazioni, anche di ricette mediche, sempre in ritardo. Dal macellaio venivano approntate tante razioni di carne di mezzo chilogramma quanti erano gli ammalati; ma potevasi dagli inservienti lungo il viaggio tagliare un pezzo per ogni ragione, tenendola questa per proprio conto. Nessuno alla sorveglianza.

Due giovani erano addetti all'uopo; e, dimiuito il morbo, si licenziò il più zelante, perchè... così piaceva alla maestra e al parroco.

Il sindaco viveva con tutti i riguardi; che colpa ne ha se aveva paura? Ma agli altri non doveva pensare, coprendo in ispecialità la sua carica? — Oh! i morti per la strada della sua abitazione non avevano a passare.

In omaggio al vero ci è lieto segnalare alla pubblica estimazione il

medico condotto Benazzato dottor Antonio. La costanza agl' infermi, i metodi di cura adattati, il suo zelo gli meritano il plauso per la millesima volta dall' intero paese. Ci vuole un Benazzato a resistere e continuare con egual zelo e onore la cura nelle condizioni fattegli!

Da quanto appare, devesi desumere — senza tema di cadere in errore — che la rapida e spaventevole infezione choleric, la sua impersistente continuazione, non sarebbe avvenuta senza un movente deplorabile nel fatto di avere a capo dell'azienda comunale gli uomini attuali.

Pare impossibile che il Consiglio sanitario provinciale trovisi tanto allo scuro, oppure si lasci così abbindolare. Un' inchiesta non sarebbe fuori di luogo, se fatta interrogando i veramenti liberi e non coloro che a motivo della loro posizione devono dire quello che piace agli altri. La si faccia e presto.

Dovremmo dire qualche cos'altro e precisamente sul Parroco. Ma per ora crediamo basti! occorrendo, a un'altra volta!

Da S. Urbano d'Este

6 settembre.

SOCIETÀ OPERAIA AGRICOLA

Malgrado tutte le prediche evirate e bugiarde fatte dai soliti borsaiuoli di coscienza — massima da quelle che oggi tutti guardano attoniti per la granitica sua spfontatezza — circa 300 furono i Soci, che come fratelli si diedero la mano e si strinsero intorno al labaro di questa società operaia agricola di Mutuo Soccorso.

Lo spirito di carità e il sentimento di vicendevole amore furono i grandi incentivi pel nascimento del nobile Sodalizio ed ora sorride forte e viva la certezza di un facile splendido e duraturo trionfo.

Guaisca pure quell'arrabbiato reverendo, sempre intemperante nei suoi giudizi, sempre traviato nei suoi attacchi; la Società Operaia in S. Urbano è ormai un fatto compiuto.

Anche l'invocata religione — sotto il cui usbergo si pose il nero nemico — si mostrò inopote a fare abortire una così umanitaria e santa Associazione.

Già è ormai risaputo che la morale teologica d'oggi non è più che un vaniloquio per gli ipocriti che predicano la carità e praticano l'egoismo.

Del resto è fin troppo messo all'evidenza che non sono i principii che si vogliono combattere, ma le persone; non è il conseguimento del bene pel bene che si ricerca, ma la vendetta, la vanità e l'oppressione.

E la verità — povero nome trascinato nel fango della diatriba — viene intanto oscurata dalle esagerazioni e avvelenata dalle ire.

Senonchè è racconsolante il pensiero che molto, ma molto vicino è il giorno in cui dovrà essere fatta ammenda di tutte le menzogne proparate e della loro ignobilità. Sì, finir la dovranno, vivaddio, tutti quegli indecenti armeggiamenti che si son fatti paladini dell'oltraggio e della maldicenza.

Ne saranno risparmiati dalla gogna gli sfaccendati grulli, che su tutto e su tutti vogliono fare della critica maligna o beffarda.

Poveri beceri, ma infelici; pensassero a divenire abili in qualcosa, utili a loro ed a qualch'altro!...

Da Montagnana

16 settembre.

Risposta al N. 255 dell'EUGANEO

Esatto il corrispondente nel riferire al vostro giornale quanto egli lesse sugli affissi alle cantonate, esattamente (pare impossibile) nel riferirvi lo stato del cielo di Montagnana nei giorni di venerdì, sabato, domenica. Chiaroveggente, se vogliamo, nel dirvi che se le corse avessero avuto luogo domenica scorsa, l'affluenza di forestieri sarebbe stata immensa.

Ma faccio osservare a quel corrispondente, che i ciclisti ed i trinciclisti hanno creduto bene di differire le corse non perchè il terreno non fosse perfettamente ideale e che essi avrebbero sacrificato non un tantino, come egli dice, la tecnica... del ciclismo e trinciclisto, ma tutta intera, se quei campioni, per quanto gentili, non fossero stati quasi certi che, correndo, ci avrebbero rimesso il collo, una gamba, un braccio.

Di questo, e intendo dirlo anche a quel corrispondente, perchè la Commissione, prima di venire a quella decisione fece esaminare il terreno da persone competenti e fu assicurata che il correre dopo la pioggia del venerdì sarebbe stato pericolosissimo, ma è facile comprendere, e ciò anche per essere benigni verso il corrispondente dell'Euganeo, che egli è avezzo a correre in carrozza od a cavallo, non certo in bicicletta o trinciclisto. Nè si inquieti egli per il rapido avanzarsi della stagione, nè per gli spettacoli (notturni) dei paesi limitrofi; tenga per certo, che la vera carità non ha la distrazione che egli teme e sappia infine che il sentimento della carità e della beneficenza in Montagnana è tanto meno quello della Commissione per le corse velocipedistiche, non ha bisogno di essere scosso da nessuno, tanto meno poi da Riccardo corrispondente dell'Euganeo.

DA CONSELVE

17 settembre.

INCENDIO

Stamane sviluppossi un incendio in Via Tezzon nelle case di proprietà Calore.

Primi ad essere sul luogo del disastro furono i bravissimi Carabinieri ai quali devesi il merito che il fuoco nato nel mezzo di tante case sia stato, in poco più d'un ora, domato. Il coraggio e l'abnegazione da essi dimostrato meritano che noi li additiamo per i primi alla riconoscenza del paese.

Accorsero pure moltissimi cittadini, il Pretore ed il Sindaco, e tutti fecero del loro meglio per coadiuvare l'opera dei carabinieri.

Pur troppo dobbiamo registrare una disgrazia. Certo Grillo Baldassare slanciatosi nelle fiamme per salvare due suoi bambini riportò tali ustioni da versare ora in pericolo di vita.

Si lamentò la mancanza della pompa e delle scale del comune — preghiamo il Sindaco a provvedere per ogni eventualità.

Cronaca Cittadina

Cimitero maggiore di Padova. — Abbiamo visitati i lavori del nuovo Cimitero e, quantunque vadino assai a rilento, pure promettono riuscire abbastanza bene e degni di una città capitale. Ma la spesa? si considera che il preventivo già approvato dal Consiglio Comunale per la spesa di lire 750,000 sarà appena bastevole per condurre i lavori a metà strada, mentre occorreranno certo a compiere tutti i lavori progettati altre 750.000 lire che si dovranno conteggiare nei preventivi degli anni successivi, dopo che la Giunta Municipale li avrà approvati in aggravio, si intende, sempre dei contribuenti i quali tutti incominciano a comprendere quanta saggezza abbiano dimostrata la Giunta ed il Consiglio Comunale approvando un preventivo prima di 650 mila lire, poi non bastando queste, un'aggiunta di altre 100,000 lire, ed ora che siamo quasi alla metà dei lavori ne occorreranno altre L. 750,000 per andare forse al compimento.

Così si trattano gli interessi del Comune! ma già paga Pantaloni. — I commenti ai lettori!

Il Lazzaretto extra mœnia A che cosa servono quelle due baracche di legno costruite or sono due anni fuori di porta S. Giovanni, che

dovevano servire di Lazzaretto per cholerosi, e pelle quali si spese per l'acquisto dell'area e per la costruzione una bella somma senza che oggi servir possano ad alcun scopo? non sarebbe meglio abbruciarle e togliere da quei campi quelle baracche di cattivo augurio, e che già non possono servire neanche per stalle di animali!

Bellissimo il concetto sanitario che ispirò la loro costruzione, ben si vede che dal lato dell'esecuzione tecnica non si poteva andare peggio!

Congresso delle Società Cooperative. — Le Società Cooperative che non hanno ancora mandata la loro adesione al Congresso che avrà luogo il 10 p. v. ottobre, sono pregate di mandarla al Comitato promotore in Milano, Via Crocefisso 15 non più tardi del 25 settembre corr. indicando i due delegati a cui trasmettere la lettera d'ammissione al Congresso, e la carta di riconoscimento necessaria per ottenere la riduzione di prezzo accordata dalle ferrovie e dai Piroscalfi.

Si ricorda che le spese del Congresso sono sostenute dalle società promotrici milanesi, e nessuna tassa incombe quindi ai sodalizi invitati.

Cremazione. — Questa mattina, alle ore 9 e mezza, nell'ara crematoria del nostro Cimitero maggiore (sistema Venini) ebbe luogo l'incenerimento della salma del compianto sig. Marchetti, ingegnere Luigi.

Comitato di sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte.

XVª LISTA

N. N. Lire 1 — Michelotto Luigi 1 — Camolli Giuseppe 2 — Piccinati Carlo 5 — Andreatini Alberto 2 — Gaggian Luigi 1 — Zacco co. Alberto 10 — Mattiazzi Lobia co. Catterina 25 — Gradenigo co. prof. Pietro 10 — Ferrari Marianna 2 — De Boni Bertolo 1 — Verson prof. cav. Enrico 25 — Foco Francesco 2 — Lugli cav. Gaetano 2 — Palesa Angelo 1 — Stefani Antonio 1 — Mudin Angelo 2 — Dalla Pietra Elisabetta 1 — Michele Micheli 3 — Vettorutti Marco 1 — Ferrari Maria 1 — Piva ing. Marco 1 — Straulino Beltrame Catterina 3 — Casto Giovanni 1 — Coletto Angelo 1 — Lazari Cesare 1 — N. N. 1 Zaccagna Luigi 3 — Grandis fratelli 1 — Bonato prof. Modesto 2 — Co. Adelina Sartori Piovone 30 — Toschi Domenico 15 — Ferretto Carlotta 1 — Cavalletto comm. Alberto (seconda offerta) 10.

Dezan Gustavo Cent. 50 — Tesini Ferdinando 30 — Negro Teresa 20 — Sesia famiglia 50 — Musan Luigi 50 — N. N. 50 — Moroni Giuseppe 50 — Calderari Giustina 15 — Vianello Luigi 50 — N. N. 60 — Ballico Giacomo 50 — Levis Elena 20 — N. N. 20 — Ronzani Rosa 50 — N. N. 20 — N. N. 80 — Bertisolo Filomena 50 — Bolzonella Giovanni 50.

L. 176.65
Somma precedente . » 7621.82

Totale L. 7798.47

Esalazioni in Via dell'Arco — La Via dell'Arco, faciente un nesso e connesso col Ghetto, è divenuta una strada impraticabile.

Non rifaremo la descrizione edilizia di quella e delle finitime vie; esse dovrebbero venire proprio, per la pubblica salute istessa, sconvolte *ad imis fundamentis*. E dire che siamo nel centro di una città civile!

Accenniamo soltanto a certe fetide esalazioni che emanano da una macelleria, esalazioni così fetenti da ammorbare, cosicchè non si può passare per di là senza turarsi il naso. L'è un vero obbrobrio che non sappiamo come si possa tollerare. Lo stomaco si rivolta in modo indescribibile.

Chiediamo adunque un provvedimento radicale e immediato, non soltanto per quelli che passano per di là, ma specialmente per quanti abitano il presso, i quali hanno diritto di essere salvaguardati nella loro salute.

Insistiamo adunque per immediato energico provvedimento.

Musica. — Giacchè ora sono in voga dei ballabili, che la nostra banda cittadina ci regala in ogni settimana, edei quali sempre si occupò il nostro giornale; sta bene rilevare il merito di una brillantissima, ed elaborata polka *Ebe*, del maestro Toma Alberto, il quale, da poco acclamato maestro compositore dall'Accademia di S. Cecilia in Roma, fa sperare molto bene di sè. Le nostre congratulazioni al giovane maestro da cui attendiamo lavori di maggior importanza. Il successo della polka, eseguita iersera con unanime plauso, ci è arradiciato.

«La Sfinge d'Antenore». — È uscito un altro numero di questo interessante periodico, irto di rebus, sciarade e simili rompicapo.

Ecco un periodico che, specie per le sere d'autunno, costituisce un vero modo per passare bene il tempo!

Lo raccomandiamo alle famiglie.

Cavalli corridori. — Richiamiamo l'attenzione delle guardie municipali sopra il gravissimo inconveniente di cavalli che spesso corrono più del convenevole, specie verso Pedrocchi, cosicchè è proprio fortuna se spesso non si hanno a deplorare disgrazie. Si è rigorosi per i vetturali; conviene esserlo, almeno, del pari anche con coloro che corrono per diletto.

Insistiamo per Pedrocchi, ma questo inconveniente si deplora anche in altre parti della città, cosicchè anche per queste richiamiamo l'attenzione delle guardie.

Narriamo, in proposito, un fatto successo mercoledì sera al Ponte Tadi. Un certo Carlo C...oste, se ne veniva velocemente col proprio cavallo, mentre una povera donna ch'era stata al fiume a lavare se ne veniva con la roba del suo mestiere sotto il braccio. Essa veniva investita, gettata a terra e riportava forti contusioni all'addome e in specialità alla cavicchia di una piede, sovra cui le passò una ruota del veicolo. Ma l'automedonte non se ne curò e tirò diritto, veniva però conosciuto dalla gente che gridava: ferma, ferma, ferma. La donna dovette recarsi per le cure ad una farmacia ove però invano cercò ottenere un certificato medico comprovante la sua ferita.

Quando andò poi dal feritore questi dapprima la respinse e poscia burberamente a grande fatica le diede... due lire.

Troppa grazia, Sant'Antonio! Quasi la vita di un essere umano valesse due lire! Infamie!

La povera donna intanto — certa Marianna Monello, sessantenne — trovava per le lacerazioni al piede in istato di vera sofferenza. Ieri mattina era ricorso di nuovo al medico, nella farmacia Zanetti, ma non sappiamo se questa mattina egli fosse ancora andato a visitarla, perchè ieri sera alle ore 10 non vi era ancora stato.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 17 a quello del 18 corr. in città casi due.

Nel Suburbio casi nessuno. »

— La prefettura ci comunica:

« Agna casi 1 — Bevolenta 1, m. 1 — Candiana 1 — Cittadella 1, m. 1 — Codevigo 1 — Conselve 2, m. 1 p. — Lozzo 1 — Montagnana 2 — Pozzonovo m. 1 p. — Tribano 2 — Vescovana 2, m. 1. »

Birraria S. Fermo. — Ecco il programma che la Banda del 36º Reggimento fanteria, gentilmente concessa eseguirà domani domenica 19 corr. nella suddetta Birraria:

1. Marcia — *Entusiasmo* — Santini.
2. Valtzar — *Il Niagara* — De Grages.
3. Quartetto — *Rigoletto* — Verdi.
4. Mazurka — *Sempre cara* — Kegel.
5. Pot pourri — *Contessa d'Amalfi* — Petrella.
6. Polka — *Velocità* — Vugliano.
7. Finale IIº — *La Figlia di Madama Angot*.
8. Preghiera — *La Forza del Destino* — Verdi.

Una al di. — Consolazioni: — Suvvia, Bianca, figliuola mia, calmati. Sta sicura, tuo marito ti ama ancora.

— Tu lo credi? Ma allora, perchè questa notte mi chiamò Emilia?

Bollettino dello Stato Civile
del 15 settembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Matrimoni. — Mazzetti Luigi di Francesco, agente, con Quieto Filomena di Carlo, casalinga.

Morti. — Fanzago Gioachino di Antonio di giorni 5 — Busato Augusto di Felice di mesi 9 1/2 — Soncin Carraro Teresa di Sante, cucitrice, di anni 21, coniugata — Parisotto Pontavolo Pasqua, fu Giuseppe di anni 53, domestica, vedova — Berto Giacomo fu Angelo di anni 54, caldaio, coniugato — Sarretta Antonio fu Domenico di anni 59, industriale, celibe — Malandra Monselesan Giovanna fu Antonio di anni 86, casalinga, vedova — Due bambini esposti. Tutti di Padova.

Bossani Antonia fu Silvestro d'anni 20, contadina, nubile, di Vigonza.
del 16

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 5.

Matrimoni. — Favretto Antonio di Giacomo, pizzicagnolo, con Favero Maria di Luigi, pizzicagnola.

Morti. — Gasparoni Eugenio di Girolamo di mesi 9 — Scalabrin Antonio di Ferdinando di anni 3 — Balarin Ant. di Felice di anni 5 1/2 — Giroto Antonio fu Luigi di anni 18 mezzo, orologiaio, celibe — Barolo Giuseppe fu Pietro di anni 46 1/2, senale, coniugato — De Carli Mio Maria fu Francesco di anni 48 1/2, casalinga, coniugata — Una bambina esposta. Tutti di Padova.

Pampagnin Alessandro di Antonio, di anni 10, di Vigodarzere — Barbieri Canova Margherita fu Giuseppe di anni 40, casalinga, coniugata, di Malo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 18 Settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	100 45. —
Fine corrente »	100 60. —
Fine prossimo »	—
Genove »	78 25. —
Banco Note »	2 01,1/4
Marche »	1 24. —
Banche Nazionali »	2245. —
Banca Naz. Toscana »	1167 50. —
Credito Mobiliare »	1003. —
Costruzioni Venete »	292. —
Banche Venete »	327. —
Cotonificio Veneziano »	198. —
Tramvia Padovana »	350. —
Guidovie »	80. —

Rendita sostenuta.

Sete. — A Lione affari scarsi e prezzi ben sostenuti.

A Milano affari difficilissimi e prezzi pure sostenuti.

Cotoni. — A Liverpool in rialzo i futuri.

A Nuova York in rialzo il Middling futuro.

Uve. — Ad Alba i dolcetti da lire 250 a 340 al miriag. (invariati).

A Dogliani i dolcetti da 290 a 320.

Nella Riviera del Garda rifiutaronsi L. 26 al quintale.

A Ponti sul Mincio 19 al quintale (nuovo rialzo).

Vini. — In generale sui nostri mercati prevale ancora il sostegno nei prezzi, con affari non abbondanti, perchè i compratori sono sempre persuasi che i prezzi devono ribassare, in causa del raccolto che in complesso si presenta abbondante, quantunque qua e là danneggiato dalla peronospora.

Zuccheri. — Causa la siccità, i prezzi hanno tendenza al sostegno su parecchi dei principali mercati di Europa.

Caffè. — In fortissimo aumento su molti mercati; al che contribuisce anche l'ultimo pubblico incanto d'Amsterdam, ove tutte le qualità furono comperate a prezzi superiori alle tasazioni d'incanto.

Diario Storico Italiano

18 SETTEMBRE

Muore in questo giorno nel 1820 Devoti Giovanni, uno de' più insigni canonisti dei nostri tempi.

Laureato a venti anni nell'università della Sapienza in Roma, sua città natale, diede dipoi alla luce un' opera che accolse il pubblico favore. Nomi-

nato quindi professore di legge in quell'università, stampò le sue istituzioni in vari volumi che, accolte con universale aggradimento, se ne fecero più edizioni, e Ferdinando VII di Spagna ordinò che si additassero nell'insegnamento.

ebbe moltissimi onori dai papi Clemente XIII e da Pio VII che lo vollero iscritto al sacro collegio e consultatore delle sacre congregazioni. Negli avvenimenti politici del 1800 il Devoti fu il compagno fedele del papa, il suo intimo segretario, ed ebbe l'incarico onorevolissimo d'assistere alla incoronazione a Parigi di Napoleone. Ammirato ovunque pel suo sapere aveva 70 anni quando decesse.

Prestito a Premi della città di Milano (Creazione 1886) — Estrazione eseguita il 16 sett. 1886.

Serie estratte				
N.	Premi	N.	Premi	N.
1560	4281	113	6521	2786
1906	3383	7181	2825	6093
584	3233	5010	2746	1476
4629	5150	518	635	3520
4292	3273	808	5548	3910
799	436	4036	4288	1897
89	6882	4812	2441	5428
1417	5287	5828	2739	5058
6946	1281	655	6502	5191
1172	1374	2675	2065	2643
2429	5130	7023	7432	4157
6267	2238	5972	2141	6338
1454	5154	1064	1000	7106
4160	2860	6379	3997	5059
3256	5263	5312	6519	6530
4313	7252	1523	4745	588
6237	2007	5229	5547	3893
6446	2947	3761	2214	1728
2809	116	1046	3254	6839
6628	4031	2031	1244	6517
7479	4174	821	2181	6593
4964	463	5545	5745	

Elenco dei numeri premiati				
Serie	N.	Premi	Serie	N.
116	90	50000	2783	7
308	44	1000	2825	80
4281	80	500	2947	63
635	36	100	5287	29
4281	62	100	5715	43
1560	70	100	6946	70
5972	14	100	5428	14
2238	11	100	5312	16
5972	26	50	7252	92
116	74	50	3282	68
3240	8	50	486	17
2786	32	50	4288	11
3273	100	50	4281	61
2031	74	50	518	13
215	50	50	6882	83
5745	61	50	3191	32
6267	43	50	1281	79
1064	3	50	1454	72

Incendio a Treviso

Uno spaventoso incendio si è sviluppato ieri (17) improvvisamente nel centro della città. Si appiccò fuoco al cosiddetto Tesone, ove sono i grandi magazzini che servono di deposito di foraggi, paglia, avena e legna per le forniture militari. L'incendio fu isolato dopo immani sforzi e col concorso dei militari — ma i magazzini andarono distrutti.

Si riuscirono a salvare solo i carri delle pompe funebri municipali, che si custodivano nello stesso Tesone.

Le autorità comunali e militari furono sul luogo — ma in complesso si deplorò poco ordine nei lavori d'estinzione.

Un tremendo episodio — una donna perì tra le fiamme. Restò aggrappata fino all'ultimo ad un'alta inferriata, gridando al soccorso. Ma fu impossibile salvarla. Bruciò lentamente, mentre la gente abbasso vedeva la scena straziante. L'infelice era un'operaia, adatta alla fornitura.

Altre undici operai riuscirono a scampare dal fuoco.

Vi sono alcuni uomini leggermente feriti.

Il fabbricato, di cui è proprietario il Municipio è assicurato presso l'A. Adriatica — il fornitore presso le Generali.

Non sono ancora calcolati i danni — ma calcolasi che saranno circa 200.000 lire.

Un po' di tutto

Un male divoratore una bambina. — A Paghano, presso Roma, un male, penetrato ieri l'altro in una camera ove sola in culla dormiva una bambina lattante, la morse alla fronte e le strappò la lingua; indi, trascinata la poverina sanguinosa, che vagiva forte per lo spasimo, fuori della stanza, dietro una catasta di fascine, si mise a divorarla.

Sopraggiunti di corsa i parenti trovarono la loro creatura orribilmente mutilata e già cadavera.

La disgrazia di un ufficiale italiano in Svizzera. — L'addetto militare italiano a Parigi e Barona, marchese Lucisa, maggiore, cadde col cavallo mentre seguiva le manovre di brigata della 1ª divisione presso Vuarrens (Vaud); essendosi trovato preso sotto l'animale, riportò contusioni di una certa gravità, venne trasportato ad Yverdon dov'è in cura all'Hôtel de Londres.

Scontro ferroviario in America. — Telegrafano da Nuova York, in data 15 corr.

Un treno di piacere, partito da Erie per la Niagara, si scontrò con un treno merci presso Silvercreek.

Una vagona fumatori andò completamente in frantumi. Tredici viaggiatori rimasero orribilmente schiacciati! Si contano molti feriti.

Un ponte che precipita. — Telegrafano da Berna che è caduta la parte centrale del ponte di Maerisch-Ostrau mentre vi passava sopra un reggimento di uliani e molta altra gente; tutti piombarono nel fiume. Ignorasi sinora il numero dei morti e dei feriti, ma devono essere moltissimi.

Un cannone che scoppia. — Due artiglieri di Neuchâtel rimasero l'altro giorno, durante le esercitazioni militari, gravemente feriti per l'esplosione della culatta di un cannone. Furono condotti a Berna e in uno stato che non lascia più speranza.

Una galleria a Varsavia. — Una cospicua casa commerciale di Napoli in men di due mesi ha trattato per la costruzione di un'ampia galleria nella capitale della Polonia, la quale sarà del genere della galleria Vittorio Emanuele di Milano, ma superandola di molto in lunghezza.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

L'Osservatore Romano, organo del Vaticano, continua i suoi attacchi contro i ministri Taiani e Grimaldi.

Dice che il discorso di quest'ultimo è pieno d'invettive, d'ingurie e di calunnie: dice che le macchinazioni del governo preparano nuove leggi nefaste all'istruzione e alla proprietà ecclesiastica.

L'Osservatore riproduce lodando gli articoli di Bonghi sulla *Perseveranza*.

Si conferma la notizia della prossima nomina a Segretario di Stato del Nunzio apostolico a Vienna, Vanutelli.

L'attuale segretario Jacobini è sempre gravemente ammalato, come dissero i nostri telegrammi.

Terrassi consiglio di ministri nel quale discuteransi le domande del ministro della guerra al Magliani di nuove somme per l'esercito.

Tratteransi appunto allora alcune questioni militari, la cui soluzione non può essere indugiata.

L'on Grimaldi ha invitato in modo formale le compagnie di assicurazione sulla vita a depositare nelle casse dello stato, la cauzione a titolo di garanzia prescritta dal codice di commercio, obbligo questo che fu sempre trascurato e non mai adempiuto.

(Nostri dispacci)

Milano, 18, ore 2 ant.

Suc i superò felice l'ultimo giorno del digiuno; più numerosi i visitatori; addirittura folla enorme. Tirò di scherma; è vigoroso vivace. Il peso del corpo diminuito dal principio del digiuno Kg. 13.100. È però emaciato, pelle giallognola. L'esame delle escrezioni conferma che mai nel suo organismo il digiunatore introdusse sostanze alimentari.

Alle ore 10 si lesse ed approvò l'atto legale, rogito dal notaio Bonetti, in carta bollata; è lungo 14 pagine e riassume tutte le circostanze.

Or ora al tocco Succì ruppe il di-

giuno; folla enorme; lungo applauso; il brodo fece aspettare venti minuti, poi lo bevve lento a cucchiariate; sedeva ad un tavolo rischiato da sei candele; venngli mandato un mazzo di fiori. Poi mangiò una fetta di salame interpolandola con brodo.

Il successo è completo.

Roma, 18, ore 9.20 ant.

Si smentisce trattisi tra Francia e Italia per la convenzione marittima.

È prossimo un vasto movimento nelle scuole Secondarie classiche e tecniche.

Annunciansi maggiori spedizioni pel Mar Rosso.

Il *Diritto* in un notevole articolo difende i giurati; ricorda un discorso di Zanardelli, quando proclamò alla camera che i pretesi conservatori abolirebbero tutte le più grandi conquiste liberali.

Accentuasi la simpatia ai ministri preudenti parte alla lotta anticlericale; Depretis è sgomento; prevedesi sarà costretto a pronunciarsi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 16. — Il Reichstag ha riletto l'ufficio di presidenza.

New York, 16. — Hasi da San Domingo; La rivoluzione si calma. Il governo è completamente padrone della situazione.

Bruxelles, 17. — I Re di Portogallo e del Belgio visitarono ieri Anversa, ricevuti con acclamazioni. Il re di Portogallo parte oggi per Londra.

Berlino, 17. — Il principe imperiale rispondendo al discorso del rettore dell'Università di Strasburgo, disse che l'Università ha la missione speciale di lavorare soprattutto alla pacificazione.

Messico, 17. — Apertura del congresso: Il messaggio del presidente dice che le relazioni colle potenze sono buone. L'incidente Cutting ebbe un carattere affatto passeggero.

Bordeaux, 17. — Il Duca Décazes è morto stamane.

La salute di Guglielmo

Strasburgo, 16. — Il principe imperiale ha sostituito l'imperatore alla festa dell'università, l'imperatore avendo bisogno di riguardi, in seguito al cambiamento di temperatura.

Strasburgo, 17. — L'imperatore resterà qui fino a domenica quindi andrà a Baden.

Agitazioni Carlisle

Madrid, 17. — Una banda di 40 carlisti agli ordini di Savalls, è comparsa presso San Pedro Rio de Vales; scortava un carro pieno di munizioni. I Carlisti pretendono che altre bande sorgessero presto per ordine di Don Carlos. La Gendarmeria li insegue.

In Bulgaria

Berlino 17. — La *Nord Deutsche* smentisce da fonte sicurissima, le asserzioni della *Vossische Zeitung* relative al contenuto del Libro Verde italiano, sopra tutto sulle relazioni fra le potenze, sulle difficoltà della situazione, sul fatto che Bismark abbia espresso l'opinione che l'abdicazione di Alessandro sia l'unico mezzo per impedire l'intervento della Russia. Dice essere impossibile che tutte queste congetture possano essere confermate dalle relazioni degli ambasciatori d'Italia. Soggiunge che in tutta la questione bulgara non vi fu un momento in cui i tre imperi confederati non fossero informati tra loro, con perfetta chiarezza e sicurezza sui loro mutui pareri.

Londra, 17. — Fergusson smentisce l'intenzione dell'Inghilterra di occupare Thassos o altre isole, e i Dardanelli.

Pietroburgo, 17. — Il *Messenger del Governo* annunciando l'invio di Kaulbars a Sofia dice che Kaulbars ha per missione di studiare la situazione della Bulgaria.

Sofia, 17. — La convocazione degli elettori per la nomina dei deputati alla grande assemblea per eleggere il principe, si farà fra 15 giorni.

Sofia, 16. — Dopo una lunga discussione, la commissione della Camera approvò la risposta al discorso della reggenza. La risposta dichiara vergognoso e infame il colpo di Stato del 24 agosto, opera di pochi individui malintenzionati. Ricorda lo sdegno del

popolo bulgaro, che già si levò in armi per difendere l'onore e l'indipendenza della corona di Bulgaria. Esprime ammirazione per l'abnazione e il patriottismo di Alessandro, che rinunciò al trono per salvare l'indipendenza, la libertà, i diritti della Bulgaria, e ristabilire i buoni rapporti colla Russia. Spera che dopo tali sacrifici questi rapporti si ristabiliranno, che dinanzi al grande pericolo minacciante la patria, tutti i cittadini si riuniranno intorno al governo e lo appoggeranno. Esprime riconoscenza verso i reggenti e il ministro per le misure prese onde tutelare l'ordine, nonché per convocare presto l'assemblea che deve eleggere il principe. Dice che la Camera voterà i progetti del governo, in cui ha fiducia. Confida che esso saprà tutelare gli interessi e la difesa della patria. La Camera, dopo votato tale indirizzo, discusse il prestito di 15 milioni.

Un attentato a Bukarest

Bukarest, 17. — Iersera vi fu un attentato contro Bratiano. Questi dopo il consiglio dei ministri si recava casa accompagnato dal deputato Robesco. Quando giunse in una via vicino alla sua casa, uno sconosciuto tirò un colpo di rivoltella. Robesco rimase ferito alle reni leggermente, grazie alla protezione di una fascia metallica. Gli agenti di polizia s'impadronirono dell'assassino nel mentre voleva sparare nuovamente. L'assassino chiamasi Stoica Alexandresco.

Bukarest, 17. — Stamane alle ore una folla considerevole, fra cui erano notevoli persone della borghesia, del commercio e dell'industria, fece una dimostrazione imponente dinanzi al palazzo del ministero dell'interno, per protestare contro l'attentato di ieri. Bratiano, acclamato, dovette affacciarsi al balcone e ringraziare la folla per la dimostrazione simpatica. La popolazione lasciando il Ministero dell'interno e facendo la stampa dell'opposizione responsabile dell'attentato, si diresse verso gli uffici dell'Epoca dell'Indipendenza Rumena e della Romania, dove ruppe i vatri e produsse numerosi guasti materiali, abbandonandosi a vie di fatto contro l'amministratore dell'Epoca e un redattore della Romania. La polizia intervenne per ristabilire l'ordine. — Parecchi arresti.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE FEMM. E S. TEONISTO

75. ANNO - TREVISO - 75. ANNO

Istruzione elementare e superiore — Lingue straniere — Disegno — Musica — Ricamo.

Retta: L. 450.— pel corso elementare; L. 550.— pel corso superiore.

Per maggiori notizie rivolgersi alla Direttrice o al Sindaco Presidente del Consiglio di Vigilanza.

Casino d'affittare

In S. Pietro di Strà per mesi 6 datando dal 1.° Ottobre; posizione amena in vicinanza alla villa nazionale con locali sette e saletta, in unione ad una piccola cantina, e due piccoli granai.

D'Affittarsi IN VIA S. GAETANO DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agencia di Pubblicità Via S. Andrea.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia.

Inventore e Fabbriente A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumieri S. Maria all'Ascenzione — Bertini Parenzo, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, merceria, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Novigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negozi. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agencia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kodder 072 Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed altri.

L'Ecrisitylon Zuin. — AL PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. — isteriori, dolori di testa, insonnie, difficoltà di digestione, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 2 la bott.

Le Pille di Galso

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Proprietari della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - 3112 MILANO Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kodder 072 Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5390

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

SODA DOPPIA

della premiata casa **Hoffmann e Schmidt**, Lipsia
per lavare e pulire tutti gli utensili casalinghi

Amido Brillante Victoria

della premiata casa **Hoffmann e Schmidt**, Lipsia

Anche la mano meno esperta ottiene con quest' amido una magnifica biancheria
d'un lucido brillante ed elegante.

In Padova presso i signori **F.lli Rovatti** — Rappresentante sig. **Ezechiele Maggione**.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOUGNA

30-MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gattardo
Combaradorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di **VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA**, S. Biagio, 3885.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO
E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI — SCONTO AI GROSSISTI.
Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO
Vendita autorizzata con Decreto Carlo Cassazione, 8 Luglio 1881
40 ANNI DI SUCCESSI
INEFFICACIA CONTRO:
Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Fissioni di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.
Prezzo: da 2.50 a 3.
INVIO FRANCO CONTRO PRANCOLLI
Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffidate delle Contraffazioni
Esigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.
Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti**.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI **F.LLI BRANCA**,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. **Francesco Fedè**.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Profetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 2,50** — Piccole **L. 1,50**

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(franco nel Regno)

anno sem. trim.

Grande Ed. 16 9 — 5,—

Piccola 8 450 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.

Grande Ed. 20 12 6,50

Piccola 11 6 3,50

Numeri separati **L. UNA**

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati

Numeri di saggio gratis

a chiunque li chiedi.



Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

Una persona

che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di **Cocchiere**.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.